



Parrocchia "Santa Maria Assunta" in Rubano

Via Brescia, 1 - Tel. 049 630 212 - 35030 RUBANO PD

<http://www.parrocchiarubano.it> - e-mail: bollettino@parrocchiarubano.it

e-mail: parrocchia.rubano@virgilio.it



26ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

1 ottobre 2017 - (ANNO A) - Colore liturgico: Verde

Presentazione della Parola di Dio



C'è una frase conclusiva, comune alle due parabole della XXVI e XXVII domenica, che svela il segreto intendimento del discorso complessivo di Gesù: "Perciò vi dico: vi sarà tolto il regno di Dio e sarà

dato a un popolo che lo farà fruttificare" (Mt 21,41). La domanda posta da Gesù è la seguente: "Chi è allora il vero destinatario della promessa, il vero credente?". Anche la parabola dei due figli deve essere letta in questa prospettiva. Molte volte, infatti, può verificarsi una forma di sintonia solo apparente, perché ultimamente interessata, tra la nostra volontà e quella del Padre. Siamo capaci di dirgli dei "sì" speciosi e superficiali, non maturati al sole di quella vera obbedienza interiore, che può solamente essere il frutto di una profonda conversione a Dio. Una forma di obbedienza disobbediente perché non tocca le radici del nostro cuore e non cambia la nostra esistenza. In questa ipotesi è vero che, pur immersi in una vita ancora disordinata, coloro che hanno deciso di seguire Cristo, senza reticenze e senza cercare in ultima analisi il loro interesse, si riscatteranno e avranno la precedenza nel regno dei cieli. La parabola ci fa capire quanto sia anche per noi reale il pericolo di partecipare, con apparente docilità, durante tutta la nostra vita, alle celebrazioni liturgiche e alle attività della Chiesa, senza mai diventare veri cristiani.

► **Prima lettura: Ez 18,25-28**

► **Salmo: Sal 24**

► **Seconda lettura: Fil 2,1-11**

► **Mt 21,28-32**

"Pentitosi andò. I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio."

26ª Domenica del tempo ordinario – 1 ottobre 2017

OTTOBRE: MESE MISSIONARIO *Prete anche grazie al nonno musulmano*

Di diventare un cultore della materia in liturgia, Don Sidoine Coulibaly proprio non se lo sarebbe aspettato. Nell'aprile del 2012, mentre si trovava in un villaggio della sua diocesi di Katiola, nella parte centrale della Costa d'Avorio, per celebrare una cresima, il vescovo gli comunicò di fare le valigie. Padova gli aveva aperto le porte e poco più di due mesi e mezzo dopo la sua vita sarebbe svolta all'ombra dei Colli euganei.

La storia di don Sidoine ha tratti comuni a quelle di molti preti studenti da tutto il mondo che arrivano nella città del Santo per completare la propria formazione e mettere poi competenze qualificate a disposizione delle proprie chiese. Ciò rientra nella dinamica di scambio tra diocesi dei diversi continenti.

"All'inizio è stato complicato – confessa don Sidoine – Le difficoltà della lingua si sono fatte sentire immediatamente, fin dall'aeroporto, appena atterrato a Venezia. E nemmeno l'approccio con il mondo accademico è stato dei più semplici: entrare nel sistema italiano, diverso da quello francese, e affrontare studi superiori in una lingua mai parlata richiede coraggio e abnegazione, ma nel tempo sono riuscito a fare qualcosa..." Un "qualcosa" che al netto della modestia del sacerdote ivoriano significa una licenza e un dottorato in liturgia pastorale a Santa Giustina, entrambi ottenuti con un anno di anticipo sulla tabella di marcia.

In cinque anni nella nostra diocesi, don Sidoine ha vissuto dapprima a Brugine con don Graziano Marivo e poi don Francesco Malaman (gestendo anche il cambio parroco) e quindi a Camin. "A Camin sono stati due anni tranquilli, ricchi di collaborazioni", sottolinea. Oltre a seguire le attività della parrocchia accanto a don Ezio Sinigaglia, il parroco, ha anche collaborato con il centro missionario alla stesura della parte dedicata all'Africa e al narrare del progetto formativo triennale promosso a livello nazionale.

"Il cristianesimo in Italia non è paragonabile a quello della Costa D'Avorio. La fede è un fatto culturale e un fatto sociale, fa parte delle abitudini: i piccoli vengono battezzati, i morti si portano in chiesa. L'organizzazione a livello pastorale è solida e ha grande tradizione. Nel mio paese al contrario, dove la chiesa ha solo cento anni, è fondamentale evitare che la cultura tradizionale e il cristianesimo si sovrappongano: serve una sintesi armonica e integrata".

Ma don Sidoine, tornato definitivamente nella sua diocesi a metà settembre, intravede anche le criticità proprie della chiesa italiana: "Il rischio – riflette – è quello di essere assuefatti al sacro. Le messe celebrate ogni giorno dal sacerdote finiscono per diventare una routine. Nei villaggi di Katiola, il sacerdote arriva una volta al mese e la messa è una festa attesa da tutti. Lì non ci sono diaconi permanenti o ministri straordinari della comunione, solo dei catechisti a cui va garantita una vera formazione". Ai confratelli di casa nostra, don Sidoine dice: "Non abbiate fretta quando celebrate. L'eucaristia è fonte e culmine per la vita di un cristiano e per pregare ci vuole tempo. Non si può correre per fare tutto in 45 minuti e poi dedicare due o tre ore per i pranzi o le cene". Ai laici raccomanda di mantenere lo sguardo fisso su Gesù, altrimenti le parrocchie diventano l'ennesima associazione di volontariato.

Ora ritorna nella sua terra e il pensiero va a quella sera, prima di entrare in seminario, una ventina d'anni fa, davanti al fuoco con il nonno paterno, di fede musulmana. "Avevo già dei contatti aperti per entrare a lavorare nell'amministrazione, ma io avevo preso la mia decisione. Mio nonno mi chiese per tre volte: "Vuoi diventare prete? Io risposi di sì. Lui mi disse: "Io sono anziano, non ti vedrò prete, ma ricordati, devi farlo bene e non tornare mai indietro". Per me questa è una frase sacra.

Da: **La Difesa** 1 ottobre 2017 **Luca**

Bortoli

CATECHESI E INIZIAZIONE CRISTIANA

Calendario

incontri con i Genitori

PRIMA ELEMENTARE:	2 OTTOBRE ORE 21:00
SECONDA ELEMENTARE:	3 OTTOBRE ORE 20:30
TERZA ELEMENTARE:	6 OTTOBRE ORE 20:30
QUARTA ELEMENTARE:	6 OTTOBRE ORE 20:30
QUINTA ELEMENTARE:	7 OTTOBRE ORE 18:30
PRIMA MEDIA:	4 OTTOBRE ORE 21:00
SECONDA MEDIA:	5 OTTOBRE ORE 20:30
TERZA MEDIA:	5 OTTOBRE ORE 20:30

INIZIO ANNO PASTORALE

15 OTTOBRE

CON LA S. MESSA ORE 10.30



S. O. S. CARITAS VICARIALE 7 ottobre 2017

Raccolta VIVERI e DETERSIVI VARI

In particolare:

Latte, Panificati, Caffè, Olio, Fagioli/Piselli, Zucchero, Tonno, Conserve/Pelati, Detto. Piatti, Det. Lavatrice

GRAZIE!

CALENDARIO LITURGICO- INTENZIONI SANTE MESSE

Ottobre 2017 Domenica 1	8:00 10:30 11:45 18:30	26ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Santa, Silvio, Francesco) 50° Professione religiosa: Suor Cellina Cavaliere (Rampazzo Aldo, Matilde ann.) 35° Matrimonio: Marini Gastone & Fiorella Zanella (Parrocchia)
Lun 2	18:30	Santi Angeli Custodi (Parrocchia)
Mar 3	18:30	San Gerardo di Brogne (Antonia, Giuseppina, Umberto, e Def. ti Famm. Rizzo-Gonzato-Salerno-Falsetta)
Mer 4	18:30	San Francesco d'Assisi Patrono d'Italia (Zuin Adolfo, Gabriella; Miatello Giovanni, Brunello Margherita, Vecchiato Orazio; Cardana Ida ann. e Def. ti Fam. Greggio)
Gio 5	18:30	San Placido (Turetta Egidio ann, Costola Ada ann.)
Ven 6	18:30	San Bruno di Colonia (Bettanin Giuseppina, Lorenzo Roverato; Greggio Tiziano)
Sab 7	18:30	Santa Giustina Genitori e Ragazzi della Iniziazione cristiana 5ª Elementare (Maritan Sergio ann.; Pedron Lucia, Antonio, Genoveffa, Maria)
Domenica 8	8:00	27ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Def. ti Fam di Pavan Silvano) 10:30 - 18:30

*Buona settimana e... sempre in alto i cuori!**Il Parroco*

Tutte le mattine:
ore 8:30 Lodi e Rosario.
Tutte le sere: ore 18:00 Rosario;
18:30: Vespri e S. Messa

